



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 662

LA REGIONE GARANTISCA LA “MAPPATURA DEI NEI” QUALE PRESTAZIONE EROGATA A CARICO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE, QUALE FORMA DI TUTELA PER TUTTI I CITTADINI CHE HANNO NECESSITÀ DI ESEGUIRE QUESTO SCREENING PER PREVENIRE L’INSORGENZA DEL MELANOMA

presentata il 28 agosto 2025 dai Consiglieri Camani, Bigon, Luisetto, Zottis e Montanariello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO che in occasione di un convegno sulla prevenzione del melanoma, svoltosi il 22 maggio 2025 a Padova, l’Assessore regionale alla Sanità aveva affermato: *“Il melanoma maligno è un tumore in continuo aumento e in Veneto rappresenta più del 5% di tutti i tumori; è il tumore più frequente negli uomini e il terzo nelle donne tra 0-49 anni. Nel corso degli ultimi 30 anni, l’incidenza è aumentata del 3,8% l’anno nei maschi e del 2,8% nelle femmine. Dati che impongono la massima attenzione delle istituzioni sanitarie, prima di tutto sul piano della Prevenzione, e poi su quello delle cure nei casi in cui la malattia sia evoluta”; “Grazie alla crescente diffusione delle preziose pratiche di diagnosi precoce la maggior parte dei melanomi diagnosticati negli ultimi anni si trova in stadio iniziale ed è caratterizzata da una prognosi molto favorevole. La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è infatti del 91%, tra le più elevate rispetto a tutti gli altri tipi di tumore”;*

CONSIDERATO CHE:

- il melanoma è un tumore maligno che nel 70% dei casi origina dalla trasformazione di un neo preesistente;
- la “dermatoscopia” o “dermoscopia”, oppure “epiluminescenza”, più comunemente nota come “mappatura dei nei”, è un esame diagnostico fondamentale al fine della prevenzione precoce del melanoma e di altri tumori cutanei benigni o maligni, poiché è volto a controllare e monitorare nel tempo i nei e le lesioni pigmentate che compaiono sul derma;

- sono da considerarsi fattori di rischio per l'insorgenza del melanoma una storia personale di melanoma, la presenza di molteplici nei, congeniti o acquisiti, la familiarità con il melanoma, la presenza di molti nei sulla pelle;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- il 7 agosto 2025 sul sito internet del giornale "la Vita del Popolo" è stato pubblicato un articolo intitolato "*Prevenzione del melanoma: addio alla mappatura dei nei*", che, riportando le dichiarazioni del Segretario regionale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg), ha reso noto che la Regione, da un anno a questa parte avrebbe gradualmente comunicato ai medici di medicina generale di tutto il territorio veneto, la scomparsa dell'impegnativa per la mappatura dei nei;
- il Segretario regionale Fimmg ha spiegato che tra le persone che necessitano maggiormente della mappatura dei nei, vi sono tre diversi casi: "*(...) da un lato persone che hanno già avuto un melanoma, e che dopo cinque anni sono considerati guariti e, quindi, non più seguiti come pazienti oncologici, ma hanno comunque bisogno di un'attenzione particolare; persone con un tipo di pelle maggiormente a rischio, o che hanno già dovuto rimuovere dei nei, anche se non si trattava ancora di melanomi, e, infine, il resto della popolazione. Le prime due categorie dovevano essere tutelate e continuare ad avere accesso all'esame, mentre per la popolazione meno a rischio poteva valere quello che ci è stato richiesto, e cioè di valutare i casi specifici di nei sospetti e prescrivere una visita dermatologica solo per quelli. Ne abbiamo parlato al tavolo con la Regione, ma in questo momento il dialogo è complicato (...) Quindi, da ora in poi, sarà il singolo cittadino a dover fare attenzione all'evoluzione dei propri nei, e, se nota qualche cambiamento anomalo, rivolgersi al proprio medico di famiglia per valutare la necessità di una visita dermatologica specifica per la singola lesione della cute. L'alternativa, per una corretta prevenzione, sarà quella, per chi se lo può permettere, di rivolgersi alla sanità privata, come già in larga parte avviene per le cure odontoiatriche "e anche per quelle oculistiche che, anch'esse, servirebbero a diagnosticare in tempo importanti patologie (...)"*";

VALUTATO CHE:

- in seguito allo scalpore suscitato dalla suddetta notizia, il 17 agosto 2025 la Regione Veneto ha pubblicato il comunicato n. 1439 (Nota tecnica dell'area sanità e sociale), con il quale ha specificato che "*(...) con l'entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario nazionale dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), dal gennaio 2025 la cosiddetta "mappatura sistematica dei nei" non è più prevista come prestazione a carico del Servizio sanitario nazionale. Non si tratta di una scelta regionale, bensì di un aggiornamento stabilito a livello nazionale.*" (<https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=14258870>);
- a seguito dell'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2023, il 23 giugno 2023 è stato approvato il Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*", la cui entrata in vigore, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2024, è stata infine fissata per il 1° gennaio 2025;
- con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 1 del 2 gennaio 2025 è stato adottato il Nomenclatore regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale del Veneto, in via transitoria fino al 31 marzo 2025, prorogato poi, con DGR n. 360 del 1° aprile 2025, fino al 31 maggio 2025;

- con DGR n. 581 del 29 maggio 2025, la Giunta ha quindi approvato il Nomenclatore Tariffario Regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale della Regione del Veneto, aggiornato rispetto a quello nazionale, con vigenza prevista a decorrere dal 15 giugno 2025;

EVIDENZIATO CHE:

- secondo i dati del registro tumori regionale, i melanomi rappresentano il quinto tipo di malattia oncologica più frequentemente diagnosticata in Veneto e che il loro numero è in crescita. Lo stesso Istituto Oncologico Veneto consiglia, quale strumento indispensabile per la prevenzione, la visita dermatologica annuale per i soggetti con fattori considerati a rischio: cute e occhi chiari, familiarità, numero elevato di nei. In questi casi la mappatura dei nei è fondamentale;

- la Regione del Veneto non è in ogni caso tenuta ad adottare pedissequamente il tariffario nazionale, come conferma l'applicazione nel territorio regionale del Nomenclatore Tariffario Regionale;

- allo stato attuale, inoltre, la responsabilità del controllo preventivo e dell'eventuale valutazione dell'ipotetica pericolosità o meno di un neo, per fare poi l'eventuale prescrizione per la visita dermatologica specialistica, viene a gravare sui medici di medicina generale, che non sono esperti in questa branca e che hanno già innumerevoli altre incombenze di cui occuparsi;

TENUTO CONTO che la Regione del Veneto può scegliere di erogare gratuitamente alcune prestazioni sanitarie non incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza attraverso lo stanziamento di risorse proprie;

impegna la Giunta regionale

a non riservare più soltanto a chi ha nei sospetti o lesioni particolari la “mappatura dei nei” a carico del Sistema Sanitario Nazionale, bensì (inserendo la specifica prestazione tra i cosiddetti “extra LEA”) a garantirla anche ai cittadini che intendano monitorare la situazione della propria pelle in via preventiva.
